

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019

SEZIONE TRASPARENZA

Indice:

-Introduzione	pag. 2
-Principali fonti normative.....	pag. 2
-Principi generali	pag. 4
-Obiettivi strategici in materia di trasparenza e collegamento con il Piano della Performance	pag. 5
- Referenti Aziendali per la trasparenza.....	pag. 7
-Soggetti responsabili della individuazione e/o elaborazione, trasmissione, pubblicazione ed aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.....	pag. 7
-Durata della pubblicazione.....	pag. 8
-Monitoraggio e controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione.....	pag. 8
-Accesso Civico.....	pag. 9
-Comunicazione per la Trasparenza e coinvolgimento degli Stakeholders.....	pag.11
-Formazione.....	pag.12
-Allegato 1.....	pag.13

Introduzione

Il presente Programma continua il percorso già avviato con il "Piano Triennale della Trasparenza e Integrità" (PTTI) relativo al triennio 2016 - 2018 dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, approvato con del. N.148 del 1 febbraio 2016 ed ha lo scopo di definire le iniziative, le azioni, le modalità, gli strumenti ed i relativi responsabili con cui garantire l'applicazione del principio di trasparenza nel triennio 2017-2019, riguardanti la propria organizzazione e le proprie attività, nel rispetto a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 2013, dal D.lgs n.97 del 2016 e dalle direttive emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.).

Il vigente PTTI 2016-2018 , viene integralmente rivisto tenuto conto delle importanti modifiche legislative apportate dal D.lgs.vo n. 97 del 25 maggio 2016, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", alla normativa vigente.

Secondo le modifiche introdotte dalla normativa, il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità , costituisce una sezione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione ed è adottato, contestualmente a quest'ultimo, dal Direttore Generale. Il documento viene pubblicato sul sito istituzionale nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ed è aggiornato annualmente, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno.

Principali fonti normative

- L. 69/2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", con particolare riferimento alla disciplina degli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi (art. 32).

- D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale", con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 54 ad oggetto "Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni".
 - L. 244/2007, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento alla disciplina degli obblighi di pubblicazione relativi al personale dipendente ed agli incarichi delle pubbliche Amministrazioni.
 - L. 83/2012 recante "Misure urgenti per la crescita del paese", con particolare riferimento ai dati ed alle informazioni relative a incarichi e consulenze, nonché a sovvenzioni, contributi e benefici economici di ogni natura e tipologia.
 - L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".
 - D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
 - D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", cosiddetto F.O.I.A (Freedom Of Information Act).
- Linee Guida per i siti Web della P.A. (26 luglio 2010) previste dalla Direttiva del 26.11.2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione: tali linee Guida prevedono che i siti web delle Pubbliche Amministrazioni debbano rispettare il principio della Trasparenza tramite "accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici".
- Delibere n. 6/2010 e n. 105/2010 della CIVIT recante "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle Pubbliche Amministrazioni della legalità e della trasparenza. Tali linee indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle Amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza.
 - Delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità".
 - Delibera n. 6/2013 "Linee guida relative al ciclo della Performance per l'annualità 2013".

- Delibera n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016".
- D.P.C.M. 22 settembre 2014 concernente la "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".
- Delibera dell'ANAC n. 144/2014 relativa agli obblighi di pubblicazione dei componenti degli organi di indirizzo politico. r. la Delibera dell'ANAC n. 831/2016 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016. 2.
- Delibera dell'ANAC n. 831 del 3.8.2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"
- Delibera dell'ANAC n. 1309 del 2.12.2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5,2° comma, del D.l.s.vo 33/2013"
- Delibera dell'ANAC n. 1310 del 28.12.2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"

Principi generali

La trasparenza è una misura di grande rilievo ed imprescindibile per la prevenzione della corruzione in quanto funzionale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Essa è assunta a principio generale, in armonia con quanto previsto dall'art.1 del D.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016 che recita:

"1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. 2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità,

buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto a una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. 3. Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione”.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5).

IL d.lgs. 97/2016 ha apportato importanti modifiche al vigente quadro normativo in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (Legge 190/20012 e D.lgs.vo 33/2013). Il decreto persegue l’importante obiettivo di razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione vigenti al fine di ridurre gli oneri gravanti sulla pubblica amministrazione mediante misure di semplificazione e di concentrazione (Art. 4. Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo n. 33 del 2013). Oltre alla rimodulazione della trasparenza on line obbligatoria, l’art. 6, nel novellare l’art. 5 del d.lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo, più ampio e generalizzato Accesso Civico, riconoscendo a chiunque il diritto , indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall’ordinamento. In merito la delibera dell’ANAC n. 1309 del 2.12.2016 prevede le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5,2° comma, del D.l.s.vo 33/2013”

Tali principi generali ispirano il presente atto che, inoltre, individua come fondante anche “la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.....garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione” (art.2 del D.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016, ribadito dall’art. 3, che recita “...chiunque ha diritto di conoscerli di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli...”.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza e collegamento con il Piano della Performance

Art. 41 c.1 l. g Dlgs 97/2016

La ASL di Viterbo intende dare piena attuazione alle disposizioni contenute nel D.l.s.vo 33/2016 e nel Dlgs 97/2016 , ed alle disposizioni interpretative contenute nelle determinazioni ANAC, in particolare attuando i seguenti principi cardine del sistema: pubblicità; - trasparenza; - piena accessibilità; - qualità e chiarezza delle informazioni.

Gli obiettivi indicati nella sezione trasparenza del PTPCT sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa della ASL e con il piano della Performance, definita in via generale annualmente con la formulazione degli obiettivi da raggiungere. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica della ASL di Viterbo che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 1 della L.190/2012, come modificato dall'art. 41, c.1, lett. G del d.lgs 97/2016 , la ASL di Viterbo individua i seguenti obiettivi strategici per la promozione e la concretizzazione dei valori dell'integrità, della legalità e della trasparenza.

- ◇ **1.Promuovere maggiori livelli di trasparenza e assicurare la pubblicità** dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di accesso civico.
Dare attuazione agli obblighi previsti dal Dlgs n. 33/2013 come modificato dal Dlgs 97/2016 promuovendo la consapevole realizzazione di una efficace politica di trasparenza e di prevenzione della corruzione, evitando la "cultura del mero adempimento" che privilegia il rispetto formale delle procedure/obblighi e dei tempi. L'obiettivo, dunque, è quello di passare da un percorso di trasparenza reattiva ad un percorso proattivo.
- ◇ **2.Assicurare** all'utenza il **diritto alla conoscibilità**, che consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. Si introduce il concetto di pubblicazione come regola di trasparenza con il potenziamento della pubblicazione facoltativa intesa come buona pratica di amministrazione.
- ◇ **3.Assicurare la piena accessibilità ed il diritto di accesso civico**, sancendo il principio che l'obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati previsto dalla

normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, ed altri dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria con le esclusioni previste dalla normativa (D.lgs 97/16 - Art. 6. "Modifiche all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e inserimento degli articoli 5-bis e 5-ter e del capo I-terart. 5 bis).

Ridisegnare l'istituto dell'Accesso Civico, così come modificato dalla normativa di riferimento (cfr. Dlgs 97/2016).

◇ **4. Garantire la qualità e la chiarezza delle informazioni.**

Promuovere la revisione/aggiornamento del sito della ASL.

Promuovere audit con i soggetti responsabili della raccolta, produzione e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, al fine di migliorare la qualità delle informazioni.

◇ **5. Garantire**, con le iniziative adottate in materia di trasparenza, **l'integrità** intesa come dovere, da parte dei pubblici dipendenti, di adempiere alle funzioni pubbliche "con disciplina e onore" (articolo 54, della Costituzione), **e la legalità dell'azione amministrativa**, in tal modo rendendo conto della correttezza ed efficacia degli atti, del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. La Trasparenza, attuata con la pubblicazione di dati riguardanti l'Amministrazione, permette di prevenire ed, eventualmente, di svelare ipotesi di cattiva gestione o situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Sono individuati i soggetti tenuti a livello aziendale, ai sensi del D.lg.vo 33/2013 e s.m.i., agli obblighi di pubblicazione al fine di determinare con certezza le eventuali responsabilità in caso di inadempimento degli obblighi legislativi.

Sono impostati, come atto organizzativo fondamentale, i flussi informativi necessari per garantire, l'individuazione/ l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

◇ **6. Consentire il controllo** diffuso sulla performance aziendale.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza vengono formulati in **collegamento con il Piano della Performance** e si sviluppano in obiettivi di budget operativo, da assegnare annualmente alle varie strutture aziendali.

◇ **7. Conferimento incarichi.** Gli adempimenti sulla trasparenza vengono inseriti negli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali, di posizione organizzativa e nei relativi contratti.

◇ **Revisione griglie di rilevazione**. Viene effettuata la revisione delle griglie di rilevazione dei dati, dei documenti e delle informazioni come previsto dalla delibera ANAC n.1310 del 28.12.2016. La nuova griglia è adottata ed associata ai nominativi dei direttori responsabili degli obblighi di pubblicazione come da allegato n. 1.

Referenti Aziendali per la trasparenza

I Referenti per la trasparenza, sono individuati con deliberazione del Direttore Generale e supportano il responsabile della Trasparenza nella fase di redazione, aggiornamento ed attuazione del Programma. I referenti costituiscono anche parte degli stakeholder interni dell'azienda. Il gruppo dei referenti è costituito dai direttori delle UU.OO.CC. che hanno i maggiori obblighi di pubblicazione, dal responsabile per l'anticorruzione, ed è coordinato dal Responsabile della Trasparenza, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 43, D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. come confermato nella deliberazione ANAC n. 831/2016.

Soggetti responsabili della individuazione e/o elaborazione, trasmissione, pubblicazione ed aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Le modifiche apportate dal D.lgs 97/2016 all'art. 10 del d.lgs. 33/2013 prevedono che la ASL indichi nel PTPCT, in una apposita sezione, i responsabili della individuazione e/o elaborazione, trasmissione, pubblicazione ed aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati.

IL D.lgs 33/2013 così come modificato dal D.lgs 97/2016 e le linee guida di cui alla del. ANAC n. 1310 del 28.12.2016, prevedono il contenuto minimo e l'organizzazione dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, a cui i responsabili dei servizi debbono fare riferimento.

La deliberazione n. 1310 del 28.12.2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs.vo 33/2013 come modificato dal D lgs 97/2016" prevede, nell'allegato 1, l'elenco aggiornato degli obblighi di pubblicazione.

Tale elenco viene recepito dalla ASL di Viterbo e costituisce la nuova griglia di rilevazione e pubblicazione dei dati e informazioni obbligatorie.

Nelle tabelle allegate si riporta tale griglia con l'articolazione delle competenze e responsabilità.

I Direttori dei servizi, individuati quali responsabili degli obblighi di pubblicazione, avranno cura di ogni aspetto di completezza, qualità e fruibilità dell'informazione e della durata di pubblicazione prevista dalla normativa.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati sul sito della ASL , sezione Amministrazione trasparente, i Direttori dei servizi si avvarranno del tramite dell'U.O. U.R.P. che ha il compito dell'aggiornamento del sito ASL e della pubblicazione dei dati/informazioni.

Questo nelle more della piena possibilità, per ogni direttore, di pubblicare direttamente i dati/informazioni/documenti; possibilità che sarà realizzabile a condizione che venga aggiornato o sostituito l'attuale sito che oggi implica, per la pubblicazione di ogni dato, il supporto di una società di assistenza fornitrice del sito web ASL VT.

I Direttori responsabili, individuati in allegato, dovranno controllare il buon esito della pubblicazione in termini di completezza, tempestività, integrità, qualità e fruibilità dei dati/informazioni trasmesse secondo la normativa vigente.

Al Direttore responsabile della struttura aziendale interessata spetta, come sopra specificato, la

piena ed esclusiva responsabilità della avvenuta pubblicazione degli stessi sul sito web aziendale.

L'individuazione dei Responsabili delle varie fasi del flusso è anche funzionale al sistema delle responsabilità contemplato nel D.lgs.vo 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

I Direttori individuati predispongono atti organizzativi interni per la definizione dei flussi informativi necessari per garantire, l'individuazione/ l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Durata della pubblicazione

Per quanto previsto dall'art.8 Dlgs 33/13 e s.m.i., i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorso detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5", mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico .

Monitoraggio e controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Il monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza spettano al RPCT, all'OIV ed all'ANAC.

Controllo del responsabile della trasparenza

Per quanto previsto dall'art 43 Dlgs 33/13 e s.m.i., il responsabile della Trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento da parte della ASL degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, relativamente alla completezza, alla chiarezza ed all'aggiornamento delle informazioni pubblicate. In relazione alla loro gravità, segnala agli organismi di vertice della ASL, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione dei provvedimenti e delle altre forme di responsabilità.

In particolare, il responsabile della trasparenza svolge quanto segue:

- predispone il piano triennale per la trasparenza da includere nel piano triennale per l'anticorruzione
- monitora la corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente";
- nel caso riscontri inadempienze e/o irregolarità di livello significativo, il responsabile della trasparenza sollecita il Responsabile del servizio interessato a provvedere in merito, assegnando un termine non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni, salvo eccezioni motivate dalla tempestività dell'obbligo;
- in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di adempimento, provvede a segnalare la circostanza alla Direzione aziendale, al Nucleo di Valutazione e/o agli ulteriori organismi che risultano interessati.
- predispone la relazione sullo stato di attuazione del programma sulla trasparenza, supportata da possibili relazioni periodiche nelle quali vengono indicati eventuali scostamenti dal programma e le motivazioni.
- supporta l'OIV, ai fini dell'attività di verifica di competenza dello stesso;
- predispone il riscontro alle eventuali richieste da parte dell'ANAC in materia di attuazione della trasparenza;

Nell'anno 2017, stante la nuova normativa in materia di trasparenza, verrà comunque perseguita una politica di coinvolgimento dei responsabili dei servizi con preventivi richiami per ricordare gli adempimenti e le scadenze.

Controllo dell'Organismo Interno di Valutazione

L' OIV promuove ed attesta, annualmente in sede ASL, l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Provvede alle verifiche secondo le indicazioni contenute nelle deliberazioni dell'ANAC con cui vengono indicati gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione.

Trasmette l'attestazione all'ANAC ed alla Direzione Generale della ASL.

L'attestazione dell'OIV viene pubblicata nei tempi previsti dalla normativa, sul sito aziendale nella sezione Amministrazione trasparente.

Controllo dell'ANAC

L'autorità nazionale anticorruzione, controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

Accesso Civico

L'istituto dell'Accesso Civico, introdotto con il Dlgs 33/2013, è stato innovato in modo consistente dal Dlgs 97/2016 nel senso della libertà di accesso a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”

L'accesso Civico, come introdotto con il Dlgs33/13 secondo cui da un obbligo delle P.A. di pubblicare documenti e informazioni o dati comporta il diritto di chiunque a richiedere gli stessi in caso di omessa pubblicazione, si amplia con quanto previsto dal Dlgs 97/16, cosiddetto F.O.I.A (Freedom of information act), che introduce il concetto di Accesso generalizzato.

- ✓ Accesso generalizzato: chiunque può accedere
- ✓ Oggetto dell'accesso: i documenti, i dati, compresi quelli non oggetto di pubblicazione obbligatoria.
- ✓ Limiti precisati dall'art. 5bis Dlgs33/13 e s.m.i., dalla del. ANAC n. 1309 del 28.12.2016 con elenco tassativo di interessi pubblici e privati da contemperare.
- ✓ Pubblicazione come regola (conseguente valorizzazione della pubblicazione facoltativa come buona pratica dell'amministrazione).

L'istanza di accesso civico non deve essere motivata ma deve specificare ed identificare i dati o i documenti richiesti.

Come previsto dall'art.5 Dlgs33/13 e s.m.i, "L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

4. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

5. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al comma 6 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

6. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati"

Secondo quanto previsto dalle Linee guida, del. ANAC n. 1309 del 28.12.2016, viene data immediata applicazione all'istituto dell'accesso generalizzato, con la valutazione caso per caso delle richieste presentate.

Registro degli accessi

Come previsto dalla del. ANAC n. 1309 del 28.12.2016, viene istituito presso la ASL di Viterbo un registro delle richieste di accesso presentate per tutte le tipologie di accesso denominato "Registro degli Accessi".

Il registro contiene l'elenco delle richieste con l'oggetto, la data e il relativo esito con la data della decisione ed è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente, "Altri contenuti –accesso civico" del sito web istituzionale.

Regolamento accesso civico.

Come suggerito dall'ANAC nella delibera n. 1309 del 28.12.2016 la ASL adotta con successiva deliberazione un regolamento interno sull'accesso civico ,che fornisca un quadro organico dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso (accesso documentale ,accesso civico semplice, accesso civico generalizzato) al fine di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa ASL e coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso.

Comunicazione per la Trasparenza e coinvolgimento degli Stakeholders

Comunicazione del piano triennale per la Trasparenza. La comunicazione del Piano per la Trasparenza avviene mediante il piano della comunicazione aziendale che può comprendere qualsiasi tipo di iniziativa e modalità comunicativa dei cui si avvale la Asl di Viterbo.

Le iniziative a sostegno della comunicazione per la trasparenza fanno riferimento alle modalità di cui si serve la ASL per diffondere le notizie e informazioni.

- ◇ **Comunicazione interna** che si estrinseca con iniziative di informazione e formazione verso gli operatori e direttori dei servizi mediante posta elettronica e cartacea, pagina web/sito, social network " facebook e twitter", Web magazine "Viterbo sanità news".,
- ◇ **Comunicazione esterna** mediante iniziative di diffusione dei contenuti del programma e del portale "Amministrazione trasparente" sia con l'utilizzo degli strumenti come Pagina web/sito, social network " facebook e twitter", Web magazine "Viterbo sanità news", sia mediante il coinvolgimento degli stakeholder.
- ◇ **Giornata/e della trasparenza.** Ulteriore forma di comunicazione esterna potrà estrinsecarsi con l'organizzazione della giornata della trasparenza o di uno spazio all'interno della Conferenza dei Servizi aziendale. La Giornata della trasparenza, è uno strumento di coinvolgimento degli cittadini e stakeholders per la promozione della trasparenza nella ASL. Ha la funzione di ascolto e discussione sull'individuazione delle informazioni di reale interesse per i cittadini e per il miglioramento dei servizi.

Per l'organizzazione degli incontri, la Asl individuerà:

- i soggetti esterni ed interni che intende coinvolgere, le modalità ed i criteri di selezione di tali soggetti (es singole tipologie di stakeholder o singoli cittadini).
- i contenuti degli incontri eventualmente concordati con gli stakeholder.

Coinvolgimento degli stakeholder. Il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni è ritenuto di grande importanza per l'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza e nella fase di controllo, soprattutto per il contributo di tipo propositivo atteso. Nel corso del triennio sono previsti appuntamenti di informazione e consultazione degli stakeholder interni ed esterni che saranno coinvolti sul contenuto del programma per la trasparenza . L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) si conferma come il canale preferenziale per l'aggiornamento del sito, per formulare segnalazioni su eventuali disservizi ma anche e soprattutto per avere indicazioni su come accedere facilmente ai servizi e per informazioni su come fruire al meglio delle prestazioni. L'Ufficio Stampa e Comunicazione dell'ASL è invece il canale preferenziale per la comunicazione attraverso i social network ed il web magazine oltre che per il coinvolgimento degli stakeholder esterni.

La Posta Elettronica Certificata (PEC) Aziendale. La PEC aziendale (prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it) è individuata come uno strumento di semplificazione della comunicazione tra privati cittadini e pubblica amministrazione . Dall'anno 2016, con la messa a regime del nuovo protocollo aziendale, la PEC può essere utilizzata in fase di ricevimento e di invio anche da parte dei Servizi Aziendali.

Formazione

La formazione degli operatori svoltasi nel corso del 2015 mediante un programma di formazione obbligatoria per il personale dipendente includeva argomenti prevalentemente relativi all'anticorruzione ma anche su materie relative alla trasparenza, alla privacy e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Nel corso dell'anno 2016 si sono svolti ulteriori incontri di formazione obbligatoria relativa ai processi di auditing per quanto riguarda l'anticorruzione e una giornata in aula dedicata alla trasparenza con specifico riferimento agli adempimenti connessi con il nuovo D.Lgs 97/2016 emanato ad integrazione del D.Lgs. 33/2013.

La giornata di formazione sulla Trasparenza, svoltasi il 20 dicembre 2016 ha coinvolto i Direttori dei Dipartimenti, i Direttori Sanitari di Presidio e di Distretto ed i Direttori delle UOC Tecnico Amministrative e Professionali. Una edizione pomeridiana ha visto coinvolti referenti dei servizi individuati dai Direttori delle UOC. Il materiale utilizzato per la formazione è disponibile ad esclusivo uso interno.

Nel prossimo triennio si intende proseguire con ulteriori incontri di formazione verso i soggetti coinvolti negli obblighi di pubblicazione obbligatoria e facoltativa che possono svolgersi in aula o svilupparsi come formazione on the job. La formazione on the job potrà essere svolta durante gli audit previsti (cfr obj strategici). Tra le attività di formazione è inclusa la promozione dei contenuti del Programma Triennale.

All 1: griglia di rilevazione con identificazione dei responsabili della individuazione, raccolta e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Allegato 1

Alla

SEZIONE TRASPARENZA

**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2017-2019**